

Credito. Sempre più società ricorrono a capitali esterni

Sale l'indebitamento per le aziende dell'area

Sara Monaci
MILANO

■ Aumenta il numero delle piccole e medie imprese lombarde indebitate. Le aziende fino a 50 milioni di fatturato, che si finanziano ricorrendo più a capitali esterni che al proprio patrimonio, sono aumentate in un solo anno (dal 2006 al 2007) di oltre 3 punti percentuali. In base all'analisi realizzata (con dati Aida) da Iperion, società indipendente di consulenza finanziaria, le Pmi regionali con un debito superiore al valore del patrimonio netto erano, a fine 2007, il 39,4% del totale regionale, mentre a fine 2006 erano il 36,1 per cento (in Italia erano il 35,1% nel 2006 e il 36,5% nel 2007). L'indebitamento, nella maggior parte dei casi, è mediamente tre volte il patrimonio netto.

A compensare questo trend - che, come spiegano i ricercatori, va comunque interpretato provincia per provincia, alla luce delle varie realtà economiche - è il dato sull'utile. Le

aziende lombarde in nero sono la netta maggioranza, il 74,6%, percentuale superiore di oltre due punti a quella dell'anno precedente (72,2%). Complessivamente le Pmi lombarde a fine 2007 erano 79.776. La percentuale di indebitamento più bassa è quella di Mantova, col 30,1 per cento; quella più alta di Sondrio, con il 54,9 per cento. La provincia che ha visto il maggiore incremento dell'indebitamento è Milano, che complessivamente conta 43.038 piccole e medie imprese. Nell'area del capoluogo regionale le società con un indebitamento superiore al patrimonio erano, sempre a fine 2007, il 41,8%, contro il 36,2% del 2006.

L'apparenza può però ingannare. «Non dimentichiamo che ogni territorio ha le sue caratteristiche - spiega Ludovico Mantovani, partner di Iperion -, non possiamo generalizzare le considerazioni. Numeri che a prima vista possono sembrare virtuosi, possono invece nascondere insidie, e viceversa. Come

nel caso di Como e di Sondrio».

Ecco come. A Como l'indebitamento rispetto al patrimonio è diminuito, passando dal 44,3% delle società nel 2006 al 44% nel 2007. Apparentemente si tratta di un andamento positivo. Ma in realtà, come spiega Mantovani, trattandosi di una provincia con un'economia molto sbilanciata su un settore in crisi come il tessile, la stabilità del debito può significare scarsa disponibilità delle banche a prestare denaro alle imprese in difficoltà.

A Sondrio, al contrario, l'alta percentuale di indebitamento dimostrerebbe una buona tenuta degli istituti di credito locali, attente alle realtà territoriali. Positive le considerazioni sulla provincia di Mantova, che per Iperion è ricca di aziende sane e ben diversificate. «Dalla ricerca emerge che si va verso un progressivo indebolimento delle Pmi - conclude Mantovani -. Ma è anche vero che, come dimostrano i numeri positivi sull'utile, le risorse in prestito vengono ben utilizzate».

I conti

Statistiche sui debiti e sugli utili delle Pmi nelle province lombarde

Provincia	Numero di società 2007	Società in utile (%)		% di società con un debito superiore al valore del patrimonio netto	
		2006	2007	2006	2007
Mantova	3.145	63,1	67,1	28,4	30,1
Cremona	2.545	64,6	66,8	30,3	32,1
Lecco	3.036	74,3	77,6	31,5	33,0
Varese	6.102	78,2	79,9	34,4	35,3
Pavia	3.272	67,3	68,7	34,7	35,4
Bergamo	9.367	69,3	70,6	36,1	37,9
Brescia	10.336	70,4	73,0	37,9	38,8
Lodi	1.913	74,9	76,3	35,0	38,8
Milano	34.038	74,9	77,0	36,2	41,8
Como	4.237	63,2	71,9	44,3	44,0
Sondrio	1.785	73,1	75,6	54,4	54,9
Totale	79.776	72,2	74,6	36,1	39,4

Fonte: e la banca dati Iperion